

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Abstract**

**VACCINAZIONE ANTI-COVID-19 PER I BAMBINI DI 5/11 ANNI: RIFLESSIONI BIOETICHE**

**18 febbraio 2022**

Il CNB dopo vari documenti sulla pandemia ha ritenuto importante intervenire sulla vaccinazione pediatrica recentemente autorizzata per i bambini 5-11 anni. Nel quadro di un approfondimento degli aspetti medici, relativamente ai dati epidemiologici sullo sviluppo della patologia e ai dati sulla sicurezza ed efficacia delle vaccinazioni a livello internazionale e nazionale per la fascia di età 5-11 anni, il CNB evidenzia il rapporto favorevole dei benefici rispetto ai rischi.

In particolare il Comitato sottolinea che, a fronte dei rischi dati dalla malattia e alle possibili conseguenze, vaccinare i bambini è primariamente finalizzato a proteggere la loro salute, per i benefici diretti, considerando sia la salute fisica (con la prevenzione della malattia grave e della morte) che il benessere sul piano psico-sociale (con la possibilità di vivere in sicurezza la scolarizzazione e la socialità).

Ai benefici diretti vanno aggiunti i benefici indiretti, quelli a tutela dei propri familiari con cui i bambini convivono, soprattutto se si tratta di persone anziane e vulnerabili che non si sono potute vaccinare, e per contenere la "circolazione" del virus e raggiungere una immunità di comunità più rapidamente.

Il Comitato ritiene importante spiegare ai bambini, anche con mezzi adeguati all'età (compresi i fumetti, cartoni animati e personaggi televisivi), la necessità di comportamenti di attenzione e prevenzione attraverso le vaccinazioni. Marca l'importanza di avere allestiti posti di vaccinazione specifici per i bambini con giochi e grafiche invitanti, ricordando che interessanti iniziative sono state prese anche nella scuola, che può rappresentare la sede preferibile per vaccinare i bambini, dato che è il luogo più familiare dopo la propria abitazione e questo può *farli sentire al sicuro, protetti, e far vivere loro questa esperienza come se rientrasse nella routine.*

Infine il Comitato sottolinea l'importanza del consenso informato in cui si esprima la volontà dei genitori. Il consenso informato in pediatria per i bambini piccoli, per le scelte vaccinali, è rimesso ad una riflessione competente del medico concernente la valutazione delle condizioni di salute del bambino e l'informazione completa e chiara ai genitori nell'ambito dell'alleanza terapeutica. Ai pediatri in questa fase spetta dunque una profonda opera di informazione e persuasione, oltre che un monitoraggio dell'andamento delle vaccinazioni nella 'vita reale', sul territorio e negli ospedali.

Il Comitato raccomanda ai genitori di prendere le decisioni considerando il superiore interesse del minore e la tutela dei propri familiari fragili, oltre che la tutela della comunità; sollecita la comunicazione istituzionale, le associazioni e società scientifiche e gli stessi pediatri a continuare a fornire informazioni chiare e trasparenti sul bilanciamento benefici e rischi del vaccino; invita a un attento monitoraggio delle *fake news*; auspica l'organizzazione di campagne vaccinali nelle scuole.